**Comunicato stampa / Presentazione programma stagione 24-25**

Le foto della conferenza stampa saranno disponibili (a partire dalle ore 15) sotto il seguente Link: <https://www.theater-bozen.it/it/contatto/stampa/>

Nadja Röggla

+39 335 6251375

Comunicazione

Vereinigte Bühnen Bozen

Piazza Verdi 40

I – 39100 Bolzano

T +39 0471 065330

www.theater-bozen.it

Gentili rappresentanti dei media, partner e interessate,

siamo liete di presentarvi oggi il programma della stagione 2024-2025 delle Vereinigte Bühnen Bozen: la seconda stagione sotto la nuova direzione di Rudolf Frey. Il team delle Vereinigte Bühnen Bozen, la compagnia di teatro contemporaneo dell’Alto Adige, conta 25 collaboratrici stabili e oltre 100 ospiti regionali e internazionali che anche nella prossima stagione produrranno un centinaio di repliche di spettacoli.

Il nostro obiettivo è creare con entusiasmo uno spazio unico di dibattito tra il noto e l’ignoto, rendendo possibile un teatro sensuale all’avanguardia in Alto Adige. Per uno scambio vivace e una comunicazione tangibile del nostro lavoro, ci auguriamo una continuazione ispirata di questa meravigliosa collaborazione.

A molti incontri emozionanti!

Judith Gögele, Presidente Rudolf Frey, Direttore Artistico

“Nella prossima stagione 2024-25 delle Vereinigte Bühnen Bozen continueremo a perseguire le parole chiave MULTIDISCIPLINARIETÀ e CONTEMPORANEITÀ che abbiamo già sottolineato nella scorsa stagione. Sono inoltre lieto che in collaborazione con gli astri nascenti della scena teatrale austriaca presenteremo una forma di teatro immersivo completamente nuova per l’Alto Adige: Nesterval. Con Anna Gschnitzer e Sepp Mall portiamo in scena due voci incisive dell’Alto Adige contemporaneo, e la sinergia con il mondo della musica regionale si riflette anche nella collaborazione con Maria Moling. La grande produzione di teatro musicale del prossimo anno sarà nuovamente un entusiasmante musical rock nonché uno dei titoli più notevoli di Broadway: Rent di Jonathan Larson. Tutti gli spettacoli della stagione comprendono una varietà di temi legati all’appartenenza familiare e alla coesistenza umana nel nostro fragile mondo contemporaneo.”

Rudolf Frey

**PROGRAMMA STAGIONE 2024-25**

**Die 7 Tage von Mariahaim**

Prima, Centro comunitario “Maria Heim”: 27 settembre 2024

**Vor Sonnenaufgang**

Prima, Studio: 19 ottobre 2024

**Titus**

Spettacolo mobile per classi **–** a partire da novembre 2024

**Das Traumfresserchen**

Prima, Studio: 16 novembre 2024

**Ein ganzes Leben**

Ripresa, Studio: 27 novembre 2024

**Die Guten**

Prima, Studio: 18 gennaio 2025

**Rent**

Prima, Sala Grande: 15 febbraio 2025

**Die Entführung der Amygdala**

Prima, sala prove, settimo piano: 14 marzo 2025

**Mein Freund Harvey**

Prima, Studio: 5 aprile 2025

**Ein Hund kam in die Küche**

Prima assoluta, Sala Grande: 3 maggio 2025

**Die 7 Tage von Mariahaim**

teatro immersivo con/di Nesterval

Coproduzione con Transart24 Festival of contemporary culture

 

Tutti gli spettacoli si svolgono presso il Centro comunitario “Maria Heim”, in via Novacella 5 a Bolzano



Prima, Centro comunitario “Maria Heim”: 27 settembre 2024, ore 20

**Direzione artistica & regia** Martin Finnland Testi Teresa LöfbergCoreografie Jerôme Knols **Scene, luci & costumi** Andrea Konrad **Direzione scenica / drammaturgia** Tove Grün **Sound Design** Alkis Vlassakakis

**con** Rita Brandneulinger, Gisa Fellerer, Martin Finnland, Julia Fuchs, Mimi Hie, Romy Hrubeš, Sabine Ladurner, Lisa Laner, Ela Lankes, Willy Mutzenpachner, Markus Oberrauch, Stefan Pauser, Julian Pichler, Frederik Redavid, Alkis Vlassakakis, Martin Walkner, Christopher Wurmdobler

Alto Adige 1965: Anna-Lisa, figlia di contadini, sta preparando il suo matrimonio con Johannes, un bracciante, quando passato irrompe nella sua vita. Due ospiti indesiderati si presentano in paese e con loro il ricordo di un crimine raccapricciante. L‘idillio si disintegra gradualmente e il silenzio che dura da generazioni si abbatte sugli abitanti con violenza e odio. Quel che doveva finire con un matrimonio inizia con un banchetto funebre. Le spettatrici diventano le invitate al matrimonio e, rivivono in retrospettiva i “sette giorni di Mariahaim” (Die 7 Tage von Mariahaim), che cambiano tutte e tutto.

L’ensemble di teatro immersivo Nesterval si considera un teatro popolare queer. Al centro di ogni produzione c’è il desiderio di giocare, la creazione di un’esperienza teatrale e il coinvolgimento del pubblico nella performance. “Die 7 Tage von Mariahaim” è una versione dello spettacolo “Das Dorf”, candidato al Premio Nestroy nel 2019, adattato per Vereinigte Bühnen Bozen e Festival Transart. Le spettatrici si imbarcano alla ricerca della magia di quel luogo di nostalgia che è la “Heimat”: casa e patria, ed esplorano grandi interrogativi inerenti l’estraneità, la violenza, amore e colpa. Il concetto di genere e i modelli di ruolo vengono confusi e l’idea di “Heimat” viene aperta a una società pluralistica.

**Vor Sonnenaufgang**

di Ewald Palmetshofer, tratto da Gerhart Hauptmann

Prima, Studio: 19 ottobre 2024, ore 19.30

**Regia** Sarantos Georgios Zervoulakos **Scene & costumi** Ece Anisoglu

**Luci** Nikos Vlasopoulos **Sound Design** Agatha **Drammaturgia** Daniel Theuring

**con** Alexander Ebeert, Robert Finster, Swintha Gersthofer, Hannes Perkmann, Katja Uffelmann, Marlies Untersteiner, Markus Weitschacher

Egon Krause e sua moglie Annemarie si sono ritirati dagli affari. L’azienda, ora gestita dal genero Thomas, assicura un reddito confortevole a tutte. Thomas e sua moglie Martha, figlia del primo matrimonio di Krause, sono in dolce attesa. La nascita è imminente.

Helene, la sorella di Martha, è tornata dalla città nella provincia per sostenere la sorella in questo nuovo inizio. All’improvviso sulla terrazza compare anche Alfred Loth, amico di Thomas dai tempi degli studi, che si stupisce dell’impegno di Thomas nella politica locale e degli slogan populisti di destra che lo contraddistinguono.

Ewald Palmetshofer riscrive l’opera naturalista di Gerhart Hauptmann con persuasione e chiarezza, traducendola per i giorni nostri. Nel suo testo, prendono vita soprattutto le donne: guardano al futuro, provate dal dolore eppure con coraggio. L’idillio familiare si rivela però ingannevole. In “Vor Sonnenaufgang”, il disfacimento di una famiglia borghese diventa il simbolo dell’erosione della società. I membri della famiglia si sono persi da tempo, rimanendo soli nella loro vita.

**Titus**

di Jan Sobrie
traduzione dall’olandese di Eva Maria Pieper

Spettacolo mobile per classi

Novembre 2024

Per tutte dagli 11 anni in su
Repliche su richiesta a partire da novembre 2023

“Quando mi chiedono perché mi chiamo Tito, rispondo: per via di Tito Andronico, il generale romano.” In realtà, Tito prende il nome dal maiale preferito del padre, che fa il macellaio e si dimentica sempre del figlio. Tito non ha mai conosciuto sua madre. Ora si trova sul tetto della scuola e vuole saltare giù. Tutti gli occhi sono puntati su di lui e Titus inizia a parlare: Di Tina, il suo primo grande amore, di sua nonna, che gli manca molto, e di un corvo che si siede sulla sua testa. Sensibile, riflessiva e divertente, la pluripremiata pièce di Jan Sobrie esamina le necessità, i sogni e i momenti di felicità di un ragazzo che condivide con noi i suoi pensieri senza peli sulla lingua.

**Titus** René Dalla Costa **Regia** Tanja Regele **Drammaturgia** Friederike Wrobel **Educazione teatrale** Nadja Tröster

**Das Traumfresserchen**

di Michael Ende

Spettacolo teatrale per tutte a partire dai 6 anni

Prima, Studio: 16 novembre 2024, ore 16

Tournee Alto Adige

**Regia & versione teatrale** Tanja Regele **Scene & costumi** Angelika Daphne Katzinger

Musica dal vivo **N.N.** Luci Micha Beyermann **Drammaturgia** Elisabeth Thaler

**con** Cecilia Kukua, Patrizia Pfeifer

Nel Mondo dei Sogni vive la principessina Schlafittchen che la sera non vuole mai andare a letto e inventa sempre nuove scuse per non farlo. Eppure, nel Mondo dei Sogni dormire è la cosa più importante. La piccola principessa fa dei brutti sogni e nessuna, nemmeno le medichesse e professoresse più colte riesce ad aiutarla. Un giorno, la regina si prepara lo zaino e parte per il mondo. Chiede a tante persone in tanti Paesi se conoscono una cura per i brutti sogni, ma purtroppo invano. Poi incontra una strana creatura, la Divoratrice di Sogni, a cui piace mangiare un sacco i brutti sogni. Riuscirà ad aiutare anche la principessina Schlafittchen? In ogni caso vale la pena fare un tentativo...

In “Das Traumfresserchen” il noto autore di libri per bambini Michael Ende racconta con molta poesia una storia sulla paura di addormentarsi, sul potere dei sogni e il segreto di un incantesimo. Tanja Regele, che per le Vereinigte Bühnen Bozen ha già messo in scena con successo lo spettacolo mobile per classi “Titus”, porta a teatro questo viaggio fiabesco per grandi e piccini.

**Ein ganzes Leben**

**dal romanzo di Robert Seethaler**

Ripresa, Studio: 27 novembre 2024

Tournee Alto Adige

**Versione monologo** **da Roman Blumenschein, Rudolf Frey,**
**Daniel Theuring e Ayşe Gülsüm Özel**

**Installazione scenica** Roman Blumenschein, Rudolf Frey, Daniel Theuring, Ayse Gülsüm Özel **Editing del texto scenico** Theresa Prey

**con** Roman Blumenschein

Un uomo semplice e solitario in un romitorio. Un eremita? Perché si mette comodo in un teatro? Prepara il caffè, organizza le proprie cose e, insieme a voi, sperimenta con tutti i suoi sensi “tutta una vita”, questo romanzo vigorosamente conciso e stranamente compassionevole sulla vita di Andreas Egger, figlio illegittimo, che subisce violenze domestiche nel maso in montagna dove vive con suo zio Hubert Kranzstocker.

La dura infanzia lo tempra e, anche se la frattura del collo del femore causata dalle percosse di Kranzstocker non guarirà mai del tutto, lasciandolo con una gamba più corta, Egger si emancipa da giovane adulto, va a vivere in una casetta affittata, trova il vero amore con Marie e prova la vera felicità. Lavora onestamente e duramente per ottenerla. Costruisce le prime funivie per l’azienda Bittermann & Söhne.

Poi la vita lo colpisce e una valanga gli porta via tutto quello che ha. Andreas Egger rimane solo nella sua valle di montagna, dalla quale vuole fuggire. Ma la vita ha altri piani per lui.

Una messa in scena che nasce e si sviluppa dalla collaborazione di Roman Blumenschein, Rudolf Frey, Daniel Theuring e Ayşe Gülsüm Özel.

**Die Guten**

di Rebekka Kricheldorf

Prima, Studio: 18 gennaio 2025, ore 19.30

**Regia** Elke Hartmann **Scene** Alexia Engl **Costumi** Katia Bottegal **Luci** Dietmar Scherz **Drammaturgia** Daniel Theuring

**con** Nico Dorigatti, Jasmin Mairhofer, Peter Schorn, Antje Weiser

Un cambiamento è in corso. Eccessivo edonismo e strutture patriarcali vengono smascherate, bandite e cancellate. Abbandonarsi ai vizi, lasciarsi andare e commettere peccati mortali senza ritegno non è più “cool”. No. In tempi di auto-ottimizzazione, petizioni ed equilibrio vita-lavoro, le virtù cardinali tornano improvvisamente in auge. Avidità, arroganza, gola e lussuria sono talmente in crisi che coraggio, giustizia, moderazione e prudenza godono di nuova popolarità nello Zeitgeist vigente. Ma come si vedono le personificazioni che rappresentano queste virtù? Come si potrebbe realizzare una campagna d’immagine per l’umiltà? E poi: ci si può anche stufare di questo continuo autocontrollo che si limita a un solo cioccolatino, senza mai divorare tutta la scatola! ... Partecipate anche voi in diretta alla decennale conferenza sulle virtù.

È piacere satirico che porta Rebekka Kricheldorf a dare nuovamente spazio al politicamente scorretto con questo semplice espediente narrativo. Elke Hartmann, che avete già visto diverse volte sul palcoscenico delle Vereinigte Bühnen Bozen in veste di attrice, si dedica per la prima volta alla sua seconda grande passione, la regia.

**Rent**

Libretto, musiche e testi di Jonathan Larson

Traduzione tedesca di Wolfgang Adenberg

Arrangiamenti: Steve Skinner; Concetto originale e testi aggiuntivi: Billy Aronson; Supervisione musicale & arrangiamenti aggiuntivi: Tim Weil; Drammaturgia: Lynn Thomson; Produzione originale di RENT al New York Theatre Workshop e a Broadway di Jeffrey Seller, Kevin McCollum, Allan S. Gordon e il New York Theatre Workshop. Il trasferimento dei diritti di rappresentazione avviene in accordo con MUSIC THEATRE INTERNATIONAL (EUROPE) LTD, London attraverso MUSIK UND BÜHNE Verlagsgesellschaft mbH, Wiesbaden.

con sopratitoli in italiano

Prima, Sala Grande: 15 febbraio 2025, ore 19.30

**Direzione musicale** Stephen Lloyd **Regia** Rudolf Frey **Coreografie** Marcel Leemann **Scene & video** Ayse Gülsüm Özel **Costumi** Aleksandra Kica **Luci** Jan Wagner **Drammaturgia** Daniel Theuring

**con** Aloysia Astari, Benedikt Berner, René Dalla Costa, Leon de Graaf, Anna Fink, Dorina Garuci, Florian Minnerop, Tim Nicolai Morsbach, Nele Neugebauer, Til Ormeloh, Lukas Strasheim, Vanessa Weiskopf et a.

Il musical di Broadway “Rent” di Jonathan Larson debuttò nel 1996, conquistando subito New York e diventando ben presto un successo mondiale. La trama: in un appartamento condiviso vivono gli artisti Mark e Roger. Il loro padrone di casa, Benny, intende aumentare l’affitto (in inglese “rent”), sfruttando il processo di “gentrification” che sta trasformando il quartiere in una zona alla moda, in cui gli stili di vita alternativi consolidatisi nel tempo stanno cedendo il passo all’arrivo di stilosi arricchiti. Mark e Roger devono affrontare una situazione precaria: saranno ancora in grado di permettersi un tetto sopra la testa in futuro? Quando improvvisamente compaiono anche Mimi, una tossicodipendente, ed Angel, un travestito, il subbuglio nell’appartamento aumenterà ancora di più.

Per “Rent”, l’autore e compositore Larson si è ispirato a musica e trama dell’opera pucciniana “La Bohème”, trasferendo però l’ambientazione nell’East Village di New York degli anni Novanta. I protagonisti di Larson sono artisti che lottano per sopravvivere e rischiano di scivolare nell’emarginazione. Molti dei personaggi della storia vengono coinvolti nella diffusione pandemica del virus HIV. “Rent” mostra l’oppressione della diversità da parte di xenofobia e capitalismo neoliberista in una società indebolita dall’epidemia, ed è quindi più che mai attuale. La musica e le canzoni, che narrano gran parte della storia, sono caratterizzate da ballate rock grunge senza tempo che portano romanticismo, emozionalità, passione e desiderio nei nostri cuori.

**Die Entführung der Amygdala**

di Anna Gschnitzer

Prima, Sala prove, settimo piano:14 marzo 2025, ore 19.30

**Regia** Nele Lindemann **Video** Julia Patey **Costumi** Julia Katharina Berndt **Luci** Tobias Demetz **Drammaturgia** Daniel Theuring

**con** Barbara Romaner

L’amigdala, greco per “mandorla”, è una delle parti più antiche del nostro cervello. Se il corpo amigdaloideo percepisce un pericolo, invia segnali che portano al rilascio di ormoni dello stress per preparare la persona alla fuga o alla lotta. Dopo un incidente in bicicletta, una donna giace svenuta sulla strada e viene rapita dalla sua amigdala, con conseguenze spietate: dimentica di essere madre, dimentica i propri figli, il marito, il mutuo per la casa, il soffitto di cristallo che dopo il rientro al lavoro dalla maternità non riesce più a sfondare, il costo della vita che supera il suo reddito – in un istante si lascia tutto alle spalle. Ma si può riuscire a farlo, si può veramente?

Questo monologo di Anna Gschnitzer, che ha già riscosso grande successo con lo spettacolo “Fanes”, commissionatole dalle Vereinigte Bühnen Bozen, mostra una donna la cui vita è appesa a un filo e che assume una prospettiva radicalmente nuova. Per farlo, trova toni allo stesso tempo arrabbiati, esasperati e urgentemente rapidi, che nella loro giocosità rendono acutamente consapevoli del disagio esistenziale della situazione.

**Mein Freund Harvey**

**(Harvey)**

Commedia di Mary Chase

Traduzione tedesca di Alfred Polgar

Coproduzione con Stadttheater Klagenfurt

Prima, Studio: 5 aprile 2025, ore 19.30

**Regia** Mira Stadler **Scene** Jenny Schleif **Costumi** Carolin Schogs **Musiche** Aki Traar **Luci** Micha Beyermann **Drammaturgia** Hans Mrak, Elisabeth Thaler

**con** Marcel Heuperman, Clara Liepsch, Margot Mayrhofer, Katharina Pichler, Lukas David Schmidt, Lukas Spisser et a.

Avete mai visto un coniglio bianco alto 1,96 metri? Non un coniglio qualsiasi, ovviamente, ma un puka. No? Non preoccupatevi, siete in buona compagnia: anche Veta Louise Simmons e sua figlia Myrtle Mae non hanno rapporti sociali con rappresentanti di questa specie. Eppure un esemplare vive addirittura con loro, sotto lo stesso tetto. Un puka bianco di nome Harvey è difatti il migliore amico del fratello di Veta, Elwood. I due sono inseparabili. Passano il loro tempo nei bar del quartiere, bevendo e parlando. Dove si presenta Elwood, Harvey non tarda ad arrivare. E come si addice a un uomo di buone maniere, Elwood presenta il suo amico a tutte, con grande disappunto della sua parentela, al punto che Veta, disperata, vede in pericolo la propria reputazione (nonché i prospetti matrimoniali della figlia). Il ricovero forzato di Elwood in un reparto psichiatrico sembra essere l’ultima ratio. Ma non ha fatto i conti con Harvey...

Elwood e Harvey ci incoraggiano a riflettere su normalità e devianza, su convenzioni sociali soggettive, non scolpite nella pietra. Sotto le mentite spoglie di una commedia arguta, vincitrice di un Premio Pulitzer, Mary Chase pone il quesito di come dovrebbe “funzionare” la cosiddetta “normalità”, dimostrando attraverso i suoi accattivanti personaggi e con affascinante disinvoltura nonché stravagante poesia che non esiste una risposta “giusta”. La regista sloveno-carinziana Mira Stadler metterà in scena questa commedia per lo Stadttheater Klagenfurt e le Vereinigte Bühnen Bozen.

**Ein Hund kam in die Küche**

di Sepp Mall

prima assoluta

Prima, Sala Grande: 3 maggio 2025, ore 19.30

**Regia & versione scenica** Peter Lorenz **Scene & costumi** Camilla Hägebarth **Composizione & musica dal vivo** Maria Moling **Sound Design** Martin Hofstetter **Luci** Micha Beyermann **Drammaturgia** Elisabeth Thaler

**con** Lukas Lobis, Fabian Mair Mitterer, Elisa Seydel et a.

“Nella nostra famiglia non ci sono state parole d’addio”. Nel 1942 la famiglia dell’undicenne Ludi emigra nel Reich tedesco in seguito alle Opzioni. Oltre a Ludi c’è anche il fratello minore Hanno, affetto da problemi fisici e mentali. Il bambino, che non cammina correttamente e ha grandi difficoltà a esprimersi, viene ricoverato in una casa di cura dopo l’arrivo a Innsbruck. La famiglia invece prosegue e arriva a Sonnau, nel Reichsgau Oberdonau. Il padre viene arruolato nella Wehrmacht, la madre ha nostalgia di casa. Ludi fa amicizia con Siegfried, con cui può riflettere sulle cose come con nessun altro. Un giorno la famiglia riceve una lettera che li informa della morte per polmonite del figlio Hanno. Da quel giorno, Hanno fa visita al fratello durante i suoi sogni a occhi aperti e diventa suo complice in un’epoca di grandi sradicamenti.

Sepp Mall è uno dei più noti autori altoatesini contemporanei. Nel 2023, il suo romanzo “Ein Hund kam in die Küche” è stato inserito nella long-list dei candidati al “Deutscher Buchpreis”, premio assegnato annualmente al miglior libro in lingua tedesca. Mall analizza gli eventi storici dell’epoca della guerra e del nazionalsocialismo dalla prospettiva di un bambino. La storia è incentrata sulla ricerca di una casa, sull’addio e il trovare qualcosa di nuovo. Il regista Peter Lorenz combina testo, musica e danza per portare il romanzo con grande sensibilità a teatro. La musicista altoatesina Maria Moling si esibirà dal vivo sul palco e, insieme al sound designer Martin Hofstetter, tradurrà i giochi linguistici di Mall in affascinanti mondi sonori.

**Pop-up-Podium**

In una serie di conferenze in quattro parti, approfondiamo i temi attuali delle produzioni del nostro programma. Invitiamo esperte per discussioni in luoghi insoliti. Sul podio pop-up vengono poste e discusse le questioni centrali del nostro tempo.

-novembre 2024: Sich Gutes Tun: Lust und Mäßigung

-gennaio 2025: Ungesundes Schweigen – Status, Stigma, Sex

-marzo 2025: Who CAREs? Was Frauen leisten

-aprile 2025: “Erzählen trotz allem” - Literatur trifft Zeitgeschichte

**Nuovo orario di inizio!**

I nostri spettacoli serali inizieranno alle 19.30 a partire dall'autunno 2024. (Eccezione: Die 7 Tage von Mariahaim). Le domeniche continueranno alle ore 18.

